

la innocente biancifiore premendoci
 sotto la piu infima parte della sua ro-
 ta, cia conca, che come puoi uedere
 niuna parte di noi a lasciata sana,
 et minacciaci peggio, sel tuo aiuto
 o quello delliddu non ci soccorze.
 Accui A scalion pareva che rispon-
 desse. O cari amme piu che figliuo-
 li la marauiglia che di uoi et delle
 uostre piaghe o auuta assai sanca
 parlarui manno tenuto, ma piu da
 miratione mi porgie il uederui in-
 sieme dolenti non sappiendo pensa-
 re come essere possa essendo tu con-
 la disliata giouane biancifiore et ella
 teco la fortuna ci possa porre alcuna
 noia che dolenti in faccia. dillemi
 come questo e auenuto. il mio aiuto
 sai che per lo tuo bene e disposto ad
 onom cosa infino alla morte. mo-
 strami pure da cui aiutare ti deggia.
 Accui philocolo rispuose come tu
 uedi cosi e basti il uedere questo san-
 ca piu uolerne udire. uedi qui di
 intorno amme yrcuscomos et fia
 orareo con infinito popolo per com-
 andamento dellamiraglio uolera i
 in fiamme consumare questo uedito.
 A scalion li parue uedere dintorno
 a philocolo cio che le parole significa-
 uano, per che cresciendoli il dolore
 et la pietra dicio che uedeo, adunora
 philocolo et biancifiore el sonno se-
 nandarono. Et elli stupefacto delle
 uedute cose, alcato il capo uide gia
 il chiaro giorno per tutto essere ue-
 nuto per che elli sanca indugio si le-
 uo et uestissi et quasi tutto smari-
 to uenne acompagnom aquali nairo
 cio che ueduto auca, per che elli tem-
 ea non philocolo abbia alcuna noui-
 ta, ohaltri udendo questo tucti du-
 bitano, ne fanno che consiglio pren-
 dere. Ultimamente con dario et co-

bellisano deliberarono dandare alla
 torre, per sapere da Sadoch quello
 che di philocolo fosse, o se conlui do-
 po la sua partita fosse dimorato: ~



STando costoro in questo ra-
 gionamento la raportatri-
 cie fama uide del suo alto
 luogo queste cose et di fuori
 delle sue finestre caccia uoa che in
 picciolo spatio cio che a philocolo au-
 enuto era, per alexandria si spande.
 Ma niuno sa il nome di philocolo et
 tucti quello di biancifiore, ciascuno
 corre al prato, et tucti si marauiglia-
 no, et in picciolo spatio di tempo ri-
 empiono quello. Odone A scalion
 et companom si come ohaltri queste
 uoi, dubitando domandano chi co-
 storo sieno, accui la fortuna etanco
 contraria, desiderando daccertarsi
 di cio che non uorteno sapere niuno
 sa loro dire piu auanti, se non
 biancifiore con vn giouane sono
 condannati, dubitano costoro et
 anme ragione per la uisione ueduta
 et pensano che philocolo sia, doman-
 dano di sengnali del giouane, iquali